

## Un gesto elementare: Il segno della Croce



Uno dei momenti più attesi dalla famiglia è l'istante in cui il bambino pronuncia per la prima volta il nome *mamma* o *papà*. Una parola semplice, che esprime tutta la forza e l'amore di un reciproco riconoscimento. Il nome *mamma* o *papà* è quel suono che ha la forza di invocare la presenza unica e insostituibile dei genitori. A partire dal nome, il bambino sarà progressivamente iniziato a nominare tutte le cose che lo circondano e ad attribuire ad esse un preciso significato.

Anche la vita di fede ha il suo linguaggio, fatto di parole e gesti attraverso cui si realizza il dialogo tra Dio e i suoi figli. Tra i gesti *primordiali* c'è il segno della Croce. Di solito, è il primo segno di fede che ci è stato insegnato e con esso l'invocazione del Nome di Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo. Non a caso, è il segno con cui la comunità cristiana accoglie il battezzando e il gesto compiuto all'inizio di ogni azione liturgica.

Cosa ci rivela il segno della Croce? Esso è un'opera della mano: quella parte del nostro corpo che con il suo gesticolare accompagna di solito le nostre parole. Per ciascuno di noi costituisce uno strumento indispensabile per il lavoro, lo usiamo in caso di difesa o per esprimere tenerezza. Inoltre, la mano è la prima parte di noi stessi che tendiamo quando ci relazioniamo con qualcun'altro. Nel segno della Croce, la mano è l'espressione di tutta la nostra persona aperta all'incontro con Dio. La mano, poi, tocca la fronte, il petto, le spalle, tracciando sul proprio corpo la via della Croce.

Tutto il nostro essere prende nome dal gesto compiuto: il segno della Croce infatti, ci identifica come cristiani. Il mistero dell'amore trinitario (Padre, Figlio e Spirito Santo), si rivela così nel segno della Croce: per illuminare la nostra mente (la fronte), il nostro cuore (il petto), la nostra vita quotidiana (le spalle). Il segno della Croce va dunque tracciato bene, con ampiezza e lentezza, senza fretta e superficialità, esso ha il potere di invocare quel Nome che nominiamo e dal quale, nello stesso tempo, siamo nominati.